



CARTA SOCIALE DEL CITTADINO



INDICE

1. Il Consorzio	Pag. 2
2. Finalità della Carta	Pag. 3
3. Il percorso di costruzione della Carta	Pag. 3
4. L'Ufficio di Piano	Pag. 4
5. Obiettivi e Programmi	Pag. 5
6. Livelli essenziali delle prestazioni	Pag. 6
7. Modalità e criteri di accesso ai percorsi assistenziali integrati	Pag. 8
8. Sistema integrato di interventi e Servizi Sociali	Pag. 9
- <u>Asl Roma 6 Distretto H4</u>	Pag. 10
PUA	Pag. 11
Centro di assistenza domiciliare (CAD)	Pag. 12
Centro di salute mentale (CSM)	Pag. 14
Consultorio familiare	Pag. 15
Tutela salute mentale e riabilitazione età evolutiva	Pag. 16
Servizio per il trattamento delle dipendenze (SERD)	Pag. 18
- <u>Distretto sociosanitario RM 6.4</u>	Pag. 20
Ufficio persone anziane e con disabilità	Pag. 21
Ufficio donne, minori e famiglia	Pag. 35
Ufficio servizio distrettuale affido	Pag. 42
Ufficio strutture socioassistenziali	Pag. 44
Ufficio povertà e inclusione sociale	Pag. 50
Coordinamento pedagogico territoriale	Pag. 59

1. IL CONSORZIO



Il Distretto Sociosanitario RM 6.4, formato dai Comuni di Pomezia e Ardea, rappresenta un'importante realtà nel contesto della gestione associata dei servizi socioassistenziali.

Il Consorzio intercomunale dei servizi e interventi sociali "Pomezia Ardea", istituito nel novembre 2021, assume un ruolo centrale nella progettazione e nella gestione congiunta di tali servizi, in conformità con la Legge Regionale 11 del 2016.

Il Consorzio si impegna attivamente nella **pianificazione, organizzazione e gestione delle attività socioassistenziali** nei due Comuni, agendo come punto di riferimento

per il coordinamento tra diverse entità pubbliche e private coinvolte nel settore. Il suo obiettivo primario è creare una rete

integrata di servizi sociali che sia in grado di rispondere efficacemente alle esigenze della comunità locale, promuovendo allo stesso tempo l'uguaglianza di opportunità e la non discriminazione.

Particolare attenzione viene posta sulla realizzazione del Welfare Locale, con un focus su interventi di prevenzione, promozione del benessere, tutela dei diritti e inclusione sociale. Il Consorzio, attraverso il suo Ufficio di Piano, si impegna nel monitoraggio costante delle dinamiche sociali e nel coordinamento delle azioni necessarie per garantire una gestione ottimale dei servizi socioassistenziali sul territorio.

Nel contesto del Piano Sociale Regionale per il triennio 2024-2026, il Distretto Sociosanitario "RM 6.4" si propone di consolidare e potenziare ulteriormente le proprie attività, al fine di rispondere in modo ancora più efficace alle sfide e alle esigenze emergenti della comunità. Tra gli obiettivi prioritari vi è il potenziamento dei servizi dedicati alle fasce più fragili della popolazione, la promozione di interventi innovativi per contrastare il disagio sociale e l'implementazione di azioni mirate a favorire l'autonomia e l'inclusione dei cittadini



2. FINALITÀ DELLA CARTA

La Carta Sociale del Cittadino è uno strumento pensato per offrire ai cittadini informazioni chiare e trasparenti sui diritti, le opportunità, i servizi e le prestazioni sociali e sociosanitarie garantite dal sistema integrato regionale. Questo sistema si realizza concretamente attraverso il Piano Sociale di Zona, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 27.05.2024, che rappresenta lo strumento programmatico di riferimento per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sul territorio.

La Carta nasce con l'obiettivo di **favorire un accesso consapevole ai servizi**, incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini e promuovere una presa in carico personalizzata delle persone che si trovano in condizioni di fragilità o vulnerabilità. In questo modo si intende sostenere non solo il benessere individuale, ma anche lo sviluppo personale e la piena cittadinanza attiva.

Destinatari della Carta sono tutti i residenti dei Comuni di Pomezia e Ardea, con una particolare attenzione alle persone più fragili, alle famiglie e, in generale, a tutti coloro che, secondo la normativa vigente, hanno diritto a ricevere servizi e sostegni da parte del sistema pubblico.

3. IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA CARTA

La Carta Sociale del Cittadino nasce da un processo partecipato e condiviso, promosso dal Consorzio dei Servizi Sociali di Pomezia-Ardea in collaborazione con il distretto sanitario ASL RM 6 DH4, i sindacati, le associazioni e le diverse parti sociali operanti sul territorio. L'obiettivo generale è quello di rafforzare il rapporto tra cittadino e istituzioni, migliorare la qualità dei servizi e favorire l'integrazione tra l'ambito sociale e quello sanitario.

Il percorso si è articolato in più fasi e ha coinvolto attivamente diversi attori del territorio.

Fasi del processo:

Analisi preliminare e raccolta dati

In una prima fase, l'Ufficio di Piano del Consorzio ha analizzato i documenti esistenti, quali il Piano Sociale di Zona 24-26, il piano Sociale Regionale 25-27 e il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 24-26. Inoltre, è stata effettuata una ricognizione dei servizi presenti nel Distretto RM 6.4, con particolare attenzione ai punti di accesso, alle tipologie di intervento e ai percorsi di presa in carico.

Coinvolgimento degli operatori sociosanitari

Sono stati realizzati incontri con gli assistenti sociali del Consorzio e del Distretto Sanitario ASL RM 6 DH4 per far emergere punti di forza e criticità dei servizi attuali.

Redazione partecipata del documento

Sulla base dei dati raccolti e dei contributi ricevuti, è stata elaborata una bozza della Carta, discussa in appositi tavoli tecnici con i sindacati. Il documento è stato poi sottoposto a una revisione condivisa con le assistenti sociali del Consorzio, per assicurare coerenza con i bisogni reali e con le risorse disponibili sul territorio.

Adozione del documento

La versione definitiva della Carta è stata approvata formalmente dal Consorzio, la ASL e i due Comuni e adottata dagli organi competenti del Consorzio Pomezia-Ardea.

Diffusione, ascolto dei cittadini e delle famiglie

Il coinvolgimento diretto dei cittadini è avvenuto attraverso un incontro pubblico, rivolto alle famiglie e agli stakeholders istituzionali e non, che a vario titolo si occupano di interventi nel sociale.

4. L'UFFICIO DI PIANO

Nel contesto del welfare territoriale, l'Ufficio di Piano svolge un ruolo centrale nella progettazione, organizzazione e coordinamento delle politiche sociali locali. Nel quadro delle attività svolte dall'Ufficio di Piano del Distretto RM 6.4 (Pomezia–Ardea), un momento particolarmente significativo è rappresentato dalla stesura della Carta Sociale del Cittadino. La Carta Sociale nasce come espressione dell'impegno dei Comuni del distretto a garantire servizi sociali accessibili, equi e di qualità. La sua elaborazione è strettamente connessa alla fase di analisi e progettazione del Piano Sociale di Zona, di cui l'Ufficio di Piano è il principale responsabile.

Dopo aver raccolto dati sui bisogni del territorio e coinvolto i diversi attori locali – servizi sociali comunali, ASL, terzo settore, cittadini, scuole, sindacati – l'Ufficio di Piano contribuisce a definire non solo le azioni prioritarie del piano, ma anche i principi fondamentali che devono orientare l'erogazione dei servizi. Il lavoro dell'Ufficio di Piano, dunque, non si limita ad una dimensione tecnica e organizzativa, ma assume anche una valenza etico-sociale, perché attraverso la Carta Sociale rende i cittadini protagonisti consapevoli del sistema di welfare locale.

Inoltre, la Carta Sociale diventa uno strumento utile anche per monitorare e valutare nel tempo la qualità dei servizi, offrendo un riferimento certo sia per l'utenza sia per gli operatori.

In sintesi, grazie al coordinamento dell'Ufficio di Piano, la stesura della Carta Sociale del Cittadino rappresenta un momento di sintesi tra pianificazione tecnica e partecipazione democratica, contribuendo a costruire un sistema di servizi sociali più trasparente, inclusivo e orientato al benessere di tutta la comunità.

5. OBIETTIVI E PROGRAMMI

L'intera impostazione della Carta si ispira ai principi fondanti del welfare nazionale, richiamando valori costituzionali inseriti anche nella legge 328/2000 e legge 11/2016 e

documenti programmatici di riferimento. In particolare, i principi ispiratori sono:

- Universalità e uguaglianza, per garantire che ogni cittadino possa accedere ai servizi senza discriminazioni di alcun tipo;
- Trasparenza e accessibilità, affinché le informazioni siano sempre chiare, aggiornate e facilmente consultabili;
- Centralità della persona, con interventi costruiti su misura in base ai bisogni specifici di ciascuno;
- Sussidiarietà e partecipazione, che promuovono il coinvolgimento diretto delle persone nella definizione del proprio progetto di vita;
- Qualità e appropriatezza, per assicurare che i servizi offerti siano sempre adeguati e rispondenti a standard definiti.

Attraverso questa Carta, il Consorzio garantisce ai cittadini una serie di diritti fondamentali, tra cui:

- Il diritto all'informazione e all'orientamento, per conoscere le risorse disponibili e come accedervi;
- Il diritto alla presa in carico e alla costruzione condivisa di un Progetto Personalizzato, elaborato insieme agli operatori sociali;
- Il diritto a una valutazione multidimensionale del bisogno, che tenga conto della complessità delle situazioni personali e familiari;
- Il diritto alla qualità delle prestazioni e alla possibilità di verificare i risultati degli interventi ricevuti;
- Il diritto alla partecipazione attiva nei percorsi di inclusione e nei processi decisionali che riguardano il proprio benessere.

6. LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI ATTRAVERSO IL PIANO SOCIALE DI ZONA

Per rispondere ai bisogni rilevati nel Distretto Pomezia Ardea, il Piano Sociale di Zona si propone in particolare di raggiungere i seguenti "obiettivi strategici" in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale.

Questo implica concentrarsi su strategie che promuovano l'attivazione, il coinvolgimento e l'interesse delle persone fragili e vulnerabili, nonché sull'instaurazione di un dialogo costante e coinvolgente con gli attori territoriali: ASL, Terzo Settore, Scuole, società civile, etc. . Nel territorio del Distretto Pomezia Ardea, l'attenzione è rivolta a realizzare una serie di interventi mirati a soddisfare le necessità dei cittadini in situazioni di disagio, in sintonia con gli obiettivi strategici delineati nel Piano Sociale Regionale del Lazio. Questi interventi sono guidati da principi fondamentali che pongono l'accento sull'importanza della persona all'interno della collettività e sulla sua partecipazione attiva. Le azioni pianificate si basano su cinque concetti chiave:

- Garanzia di prestazioni essenziali: garantire livelli di servizio essenziali che rispondano alle necessità individuali in modo personalizzato;
- Promozione dell'integrazione: integrazione a vari livelli, sia politici che istituzionali, favorendo una collaborazione tra diversi attori e risorse;
- Prossimità: vengono privilegiati interventi direttamente presso il domicilio delle persone, favorendo il mantenimento del legame con il proprio contesto di vita e promuovendo l'inclusione nella comunità di appartenenza;
- Innovazione nei processi partecipativi: viene valorizzato lo sviluppo di comunità responsabili e collaborative, coinvolgendo attivamente organizzazioni del Terzo Settore nella progettazione e nella valutazione delle attività;
- Sviluppo e conoscenza del contesto locale: si tiene conto delle specificità territoriali e delle esigenze sociali per pianificare interventi su misura ed e in grado di incidere efficacemente.

L'obiettivo è evitare frammentazioni nelle politiche e favorire un approccio integrato e sinergico.

7. MODALITÀ E CRITERI DI ACCESSO AI PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI

L'accesso ai servizi sociali e sociosanitari è garantito attraverso sportelli e punti di riferimento diffusi sul territorio, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Tali strumenti hanno l'obiettivo di favorire l'informazione, l'orientamento e la presa in carico tempestiva dei cittadini, assicurando pari opportunità di accesso e continuità assistenziale.

SEGRETERIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale rappresenta il primo punto di contatto per i cittadini. Fornisce informazioni sui servizi disponibili, orientamento rispetto alle procedure da seguire e supporto nell'avvio delle pratiche socioassistenziali, svolge una funzione di filtro e di collegamento con i servizi specialistici.

- **Pomezia:** Via Pier Crescenzi, 1 – dal lunedì al venerdì 9:00-12:00, martedì 15:00-17:00
Telefono: 0691146212
E-mail:
segretariato.sociale@comune.pomezia.rm.it
- **Ardea:** Via Francesco Crispi, 12 – dal lunedì al venerdì 9:00-12:00, giovedì 15:00-17:00
Telefono: 06913800
E-mail:
segretariatosociale@comune.ardea.rm.it

PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)

Il PUA è lo sportello sociosanitario dedicato all'accoglienza e alla valutazione dei bisogni complessi. Fornisce orientamento, raccoglie le richieste dei cittadini e, quando necessario, attiva un percorso di presa in carico integrata tra servizi sociali e sanitari. Accoglie le richieste di Assistenza

Domiciliare integrata, Hospice e inserimento nelle Residenze Sanitarie Assistenziali al fine di garantire la continuità delle cure sociali sanitarie e sociosanitarie.

- **Pomezia:** Via del Mare km 19 (Macchiossa) – dal lunedì al venerdì 8:30-12:00
martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
Telefono: 0693275210
E-mail: pua.dh4@aslroma6.it
- **Pomezia:** via dei Castelli Romani dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00
martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
Tel 06 93276153
e-mail: pua.dh4@aslroma6.it
- **Ardea:** Viale dei Tassi, 14 (Tor San Lorenzo) – dal lunedì al venerdì 8:30-12:00
Telefono: 0693276163
E-mail: pua.tsl.dh4@aslroma6.it

8. SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Il sistema di integrazione sociosanitaria mette a disposizione dei cittadini una rete articolata di servizi pensati per rispondere in modo globale ai bisogni di salute e assistenza, sia di natura sanitaria che sociale.

Questi servizi lavorano in sinergia, con l'obiettivo di garantire continuità nella presa in carico, personalizzazione degli interventi e supporto concreto alle persone in condizioni di fragilità.

Nel distretto socio-sanitario RM 6.4, l'integrazione tra servizi sanitari e sociali si realizza come una rete articolata: l'obiettivo è far sì che ogni cittadino, specialmente chi si trova in condizioni di fragilità, possa accedere a un insieme coordinato di risorse che rispondono tanto ai bisogni sanitari quanto a quelli sociali.

ASL ROMA 6 DISTRETTO H4

- **IL PUA**
- **CENTRO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (CAD)**
- **CENTRO DI SALUTE MENTALE (CSM)**
- **CONSULTORIO FAMILIARE**
- **TUTELA SALUTE MENTALE E RIABILITAZIONE ETA' EVOLUTIVA**
- **SERVIZIO PER IL TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE (SERD)**

IL PUA (PUNTO UNICO DI ACCESSO)

Il **PUA (Punto Unico di Accesso)** è il primo punto di contatto tra il cittadino e i servizi integrati del territorio. Come esposto nel paragrafo 7, il PUA garantisce accoglienza, ascolto e prima valutazione delle richieste dei cittadini; orienta e informa i cittadini circa i servizi, le prestazioni e le agevolazioni per una scelta consapevole della persona e/o della sua famiglia; accoglie le richieste di Assistenza Domiciliare Integrata, Hospice e inserimento nelle Residenze Sanitarie Assistenziali al fine di garantire la continuità delle cure sociali, sanitarie e sociosanitarie.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini del Distretto Roma 6.4 e in particolare ad anziani, persone con disabilità, adulti in difficoltà, minori e famiglie, caregiver.

MODALITÀ DI ACCESSO

Pomezia: Via del Mare, km 19.00 (località Macchiozza)

Recapiti:

Tel 06 93275210

e-mail: pua.dh4@aslroma6.it

Orari: Accesso libero dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00
martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30

Pomezia: via dei Castelli Romani

Recapiti:

Tel 06 93276153

e-mail: pua.dh4@aslroma6.it

Orari: Accesso libero dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00
martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30

Ardea (Tor San Lorenzo): via dei Tassi, 14

Recapiti:

Tel 06 9327 6163

e-mail: pua.tsl.dh4@aslroma6.it

Orari: Accesso libero dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00

UOS CURE INTERMEDIE

CENTRO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (CAD)

Le Cure Intermedie hanno come obiettivo principale l'assistenza ai soggetti fragili.

Tra i principali servizi del CAD rientra l'**Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, rappresenta un servizio fondamentale del sistema territoriale integrato, finalizzato a garantire interventi sanitari e socio-sanitari direttamente al domicilio della persona, con l'obiettivo di favorire la permanenza nel proprio contesto di vita e di ridurre il ricorso all'ospedalizzazione impropria, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione, come gli anziani non autosufficienti e le persone affette da patologie croniche.

Le prestazioni erogate dall'ADI sono:

- Prestazioni mediche specialistiche
- Terapie Riabilitative e Fisiokinesiterapiche
- Nutrizione Artificiale enterale e/o parenterale (in subordinazione alla U.O. NAD, Nutrizione Artificiale Domiciliare)
- Prestazioni Infermieristiche

Oltre all'ADI, è previsto il servizio di **Assistenza Domiciliare ad Alta Intensità (ADIAI)**, rivolto a pazienti particolarmente complessi, in dimissione da reparti ospedalieri ad alta intensità di cura, affetti da patologie neurodegenerative, insufficienza respiratoria cronica grave con necessità di ventilazione meccanica domiciliare (invasiva o non), o totalmente dipendenti da supporti ventilatori. L'erogazione dell'ADIAI prevede l'intervento di un'équipe sanitaria multidisciplinare.

A CHI SI RIVOLGE

- Cittadini residenti o con domicilio sanitario presso il Distretto RM 6.4;
- Persone adulte o minorenni in condizione di non autosufficienza – permanente o temporanea – che, a causa del proprio stato di salute, non possono recarsi presso strutture sanitarie ambulatoriali.

MODALITÀ DI ACCESSO

PUA – Punto Unico di Accesso Pomezia: Via del Mare, km 19.00 (località Macchiozza)

Recapiti:

Tel 06 9327 5210

e-mail: pua.dh4@aslroma6.it

Orari: Accesso libero dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00

martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 15,30

PUA Punto Unico di accesso Pomezia: via dei Castelli Romani

Recapiti:

Tel 06 93276153

e-mail: pua.dh4@aslroma6.it

Orari: Accesso libero dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00

martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30

PUA – Punto Unico di Accesso Ardea (Tor San Lorenzo) : via dei Tassi, 14

Recapiti:

Tel 06 9327 6163

e-mail: pua.tsl.dh4@aslroma6.it

Orari: Accesso libero dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.00

CONTATTI

Pomezia - Via del Mare, km 19.00 (località Macchiozza)

Telefono: 06.9327.5260 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

E-mail: cure.intermedie.dh4@aslroma6.it

Servizio sociale

Telefono: 06.9327.5261 dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 14.00

E-mail: serviziosociale.dh4@aslroma6.it

CENTRO DI SALUTE MENTALE (CSM)

Il Servizio di Salute Mentale è gratuito e svolge attività di **prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione** per pazienti adulti, con disagio psichico. Il CSM opera con l'obiettivo di garantire la **presa in carico globale e personalizzata della persona**, promuovendo non solo il trattamento farmacologico e psicoterapeutico, ma anche il recupero delle capacità relazionali, lavorative e sociali.

Tra le principali prestazioni erogate:

- **Accoglienza infermieristica**, valutazione psichiatrica e gestione delle urgenze differibili
- **Visite psichiatriche** in sede, presso ambulatorio distrettuale o al domicilio
- **Psicoterapia** individuale, familiare e di gruppo
- **Attività medico-legali** (invalidità civile, Legge 104/92, depressione post-partum, adozioni)
- **Somministrazione farmacologica** e supporto infermieristico anche domiciliare
- **Valutazioni psicodiagnostiche** (test di personalità e livello)
- **Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati (PTRP)** nelle aree: abitare, lavoro, affettività, socializzazione
- **Attività riabilitative** interne (laboratori creativi e espressivi) ed esterne (sport, ippoterapia, gite, soggiorni)

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone adulte con almeno 18 anni di età.

MODALITÀ DI ACCESSO E CONTATTI

Per la prima visita è necessaria la richiesta di "visita psichiatrica" o "visita psicologica" da parte del Medico di Medicina Generale. L'accesso è libero o su invio di altri Servizi Sanitari o Enti Locali.

Pomezia - Via del Mare, km 19.00 (località Macchiozza)

Da lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00

Sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Telefono: 06.9327.4664

E-mail: csm.pomezia@aslroma6.it

CONSULTORIO FAMILIARE

Il **Consultorio Familiare** è un servizio pubblico, gratuito e accessibile a tutti, pensato per prendersi cura della salute della donna, della coppia, della famiglia e dei minori.

Offre **prestazioni sanitarie, psicologiche e sociali**, tra cui:

- **Visite e consulenze ostetrico-ginecologiche** per la prevenzione e la cura della salute riproduttiva;
- **Sostegno psicologico** individuale, di coppia e familiare;
- **Consulenze sociali** nei momenti di difficoltà;
- **Corsi di accompagnamento alla nascita** e supporto all'allattamento;
- **Prevenzione dei tumori femminili** con controlli e campagne informative;
- **Supporto per la menopausa e il climaterio** con indicazioni terapeutiche personalizzate;
- **Percorso per l'interruzione volontaria di gravidanza**, nel rispetto della Legge 194/78.

Inoltre, il Consultorio si impegna in:

- **Educazione alla salute per adolescenti**, anche nelle scuole;
- **Sostegno alla genitorialità** e tutela dei minori in collaborazione con altri servizi;
- **Assistenza nei casi di abuso, maltrattamento o violenza**;
- **Accompagnamento nei percorsi di affido e adozione**, con consulenze psicologiche, sociali e legali.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Adulti, coppie, famiglie, bambini e adolescenti.

MODALITÀ DI ACCESSO E CONTATTI

Pomezia - Via dei Castelli Romani, 2/P

L'orario di accoglienza ed erogazione delle prestazioni è dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, martedì e giovedì anche dalle 14.00 alle 16.30.

Telefono: 06.9327.5264

Ardea - Via viale dei Tassi, 14

L'erogazione dei servizi avviene su appuntamento chiamando nei seguenti giorni ed orari il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Telefono: 06 9327 6158

TUTELA SALUTE MENTALE E RIABILITAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA (TSMREE)

Il Servizio TSMREE si occupa della **prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione** dei disturbi neurologici, psichiatrici e del neurosviluppo nei bambini e negli adolescenti (0-18 anni).

Tra i principali ambiti di intervento:

- **Disturbi del neurosviluppo:** linguaggio, apprendimento, attenzione, coordinazione motoria, disabilità intellettiva, spettro autistico;
- **Disturbi neurologici e psichiatrici** dell'età evolutiva;
- **Situazioni di disagio sociale** che possono causare rischio psicopatologico.

Il servizio garantisce una **presa in carico globale e personalizzata**, con un approccio **multidisciplinare** che coinvolge neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, terapisti della neuro-psicomotricità, educatori e assistenti sociali.

Le attività principali includono:

- **Valutazione diagnostica precoce** e interventi riabilitativi (neuromotori, psicomotori, logopedici, psicoterapici);
- **Sostegno e tutela** per minori vittime di abuso o maltrattamento, in collaborazione con Servizi Sociali, Forze dell'Ordine e Tribunale dei Minori (rete "Protection Network");
- **Percorsi personalizzati per adolescenti** con supporto psicologico, farmacologico e riabilitativo;
- **Transizione verso l'età adulta**, in collaborazione con i Centri di Salute Mentale (CSM), per garantire la continuità delle cure.

Il TSMREE inoltre lavora a stretto contatto con le istituzioni scolastiche per:

- Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità (**Legge 104/1992**) e il rilascio delle certificazioni medico-legali necessarie;
- Effettuare **diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** e costruire progetti educativi personalizzati (**Legge 170/2010**).

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Bambini e adolescenti (0-18 anni).

MODALITÀ DI ACCESSO E CONTATTI

Pomezia - Piazza Aldo Moro, 4

Telefono: 06.910.8567

E-mail: tsmree.pomezia@aslroma6.it

L'accesso diretto alla struttura è riservato al genitore o all'esercente la responsabilità genitoriale, negli orari dedicati all'accoglienza (dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00/ martedì e giovedì ore 15.00 – 17.00) e al ritiro referti (dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.00/ martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00).

SERVIZIO PER IL TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE (SERD)

I Ser.D. sono servizi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale, dedicati alla **prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione** delle **dipendenze patologiche**, istituiti dal D.P.R. 309/1990.

Ogni persona viene accolta da un'équipe composta da medici, psicologi, educatori e assistenti sociali, che costruisce insieme all'utente un programma terapeutico personalizzato. Questo percorso può includere:

- Disintossicazione e trattamento medico;
- Supporto psicologico e relazionale;
- Riabilitazione sociale e lavorativa;
- Inserimento in comunità terapeutiche o servizi residenziali;
- Certificazioni tossicologiche per: certificazione di non tossicodipendenza
- Accertamento di II livello per operatori di mansioni a rischio (L. 131/2003)

Inoltre, il Ser.D. è coinvolto nei **percorsi giudiziari alternativi alla detenzione**, previsti dalla legge. Le persone con problemi di dipendenza possono accedere a programmi terapeutici che sostituiscono o sospendono la pena detentiva, promuovendo responsabilità e reinserimento sociale.

Il servizio inoltre mette a disposizione dei cittadini l'**ambulatorio specialistico GAP** fornendo le seguenti prestazioni:

- Counseling motivazionale individuale
- Terapia psicologica individuale, di coppia e familiare
- Orientamento a gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA)
- Invio a trattamenti specialistici, quali: comunità terapeutiche (CT); servizi diurni dedicati; prevenzione e gestione delle ricadute; trattamenti farmacologici specifici, se indicati.

Sede: Polo Ospedaliero 2 - Padiglione Faina, via Cupa dei Marmi, snc Anzio (p. terra st.19)

Modalità di accesso: le prestazioni sono effettuate previo appuntamento al numero 06 93276397

Apertura settimanale: mercoledì ore 14.30 - 19.00

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- persone con dipendenze da: sostanze (droghe, alcol, farmaci psicoattivi); gioco d'azzardo patologico (GAP); altre dipendenze comportamentali (es. internet, shopping compulsivo).

MODALITÀ DI ACCESSO E CONTATTI

L'accesso al Ser.D. è gratuito e garantisce la massima riservatezza. Su richiesta, è possibile accedere in forma anonima. Per chi non può raggiungere la sede fisica, sono disponibili colloqui online da remoto. Non è richiesto pagamento di ticket né impegnativa del MMG o PLS.

Anzio - Via Casal di Claudia, 168

Telefono: 06.9327.6398 - 6135 - 6588 - 6587 – 6397

E-mail: serd.anzio@aslroma6.it

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO:

lunedì 08.00-14.00 (con o senza appuntamento)

lunedì 14.00-18.00 (su appuntamento)

martedì 08.00-14.00

mercoledì 08.00-14.00 (su appuntamento)

mercoledì 14.00-18.00 (con o senza appuntamento)

giovedì 08.00-14.00

venerdì 08.00-14.00

DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.4

- **UFFICIO PERSONE ANZIANE E CON DISABILITA'**
- **UFFICIO DONNE, MINORI E FAMIGLIA**
- **UFFICIO SERVIZIO DISTRETTUALE AFFIDO**
- **UFFICIO STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI**
- **UFFICIO POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE**
- **COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE**

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

L'Assistenza Domiciliare viene inclusa dall'art.22 della legge 328/2000 come un servizio essenziale che va garantito al cittadino. Il Servizio di Assistenza Domiciliare socioassistenziale nel Lazio è previsto dalla legge regionale n.38/1996 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio".

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è finalizzato a **garantire l'assistenza e il supporto a domicilio**. Gli obiettivi del servizio sono:

- migliorare la qualità della vita attraverso sostegno all'autosufficienza;
- mantenere e stimolare le autonomie personali e sociali al fine di sviluppare capacità di autodeterminazione e la partecipazione attiva alla costruzione del progetto di vita;
- mantenere il più possibile la persona nel proprio ambiente domestico;
- offrire sostegno e sollievo al nucleo familiare.

Il servizio si configura come un sistema di prestazioni, le quali vengono personalizzate, condivise e programmate sulle necessità e il bisogno della persona. Le prestazioni socioassistenziali sono definite all'interno del Piano di Assistenza Individualizzata (P.A.I.) e sono volte al mantenimento dell'autosufficienza e allo sviluppo dell'autonomia e dell'integrazione sociale. Le attività che possono essere svolte prevedono:

- aiuto e sostegno alla cura e all'igiene della persona nell'ambiente domestico;
- accompagnamento e sostegno nello svolgimento delle attività di vita quotidiana;
- sviluppo, sostegno e mantenimento dell'autonomia personale e sociale;
- sostegno alla partecipazione ad attività culturali, ricreative.

Ciò rappresenta un'attività essenziale dell'assistenza territoriale, di integrazione e supporto alle persone e alle famiglie, privilegiando soprattutto persone sole e prive di rete parentale, garantendone la migliore qualità di vita possibile.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone con disabilità, minori, adulti e persone anziane non autosufficienti con bisogno assistenziale.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI DISABILITÀ GRAVISSIMA

Le condizioni di disabilità gravissima sono definite in maniera dettagliata dall'art. 3 del Decreto Interministeriale 26 settembre 2016. È possibile presentare richiesta per attivare una delle seguenti prestazioni:

1. **Assegno di cura:** intervento di assistenza alla persona finalizzato a compensare le spese per personale qualificato, scelto dall'interessato o dalla famiglia attraverso un regolare rapporto di lavoro. L'importo dell'assegno è compreso tra un minimo di € 500,00 ed un massimo di € 800,00 mensili, per 12 mensilità, ed è graduato sulla base dell'ISEE sociosanitario e dei servizi socioassistenziali attivi in favore della persona con disabilità.
2. **Contributo di cura:** intervento di assistenza al caregiver connesso alla fornitura diretta di servizi e prestazioni di assistenza da parte di familiari, amici e vicinato (figura del caregiver), sulla base del piano personalizzato. L'importo del contributo è compreso tra un minimo di €400,00 ad un massimo di €700,00 mensili, per 12 mensilità, ed è graduato sulla base dell'ISEE sociosanitario e dei servizi socioassistenziali attivi in favore della persona con disabilità.
3. **Assistenza Domiciliare Diretta:** intervento prestato da personale qualificato messo a disposizione dal Soggetto Erogatore, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza nel domicilio, secondo quanto stabilito nel Piano Assistenziale Individuale.

Il servizio viene attivato previa valutazione da parte dell'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale) integrata con i servizi ASL competenti. La valutazione multidimensionale è finalizzata alla definizione del Piano di Assistenza Individualizzata (PAI). Il PAI è predisposto dall'UVMD e viene redatto nella logica dell'integrazione e complementarietà rispetto a quanto destinato in termini di risorse, prestazioni e servizi sanitari territoriali. Il Piano individualizzato viene elaborato in coerenza con le aspettative e le preferenze dell'utente e della famiglia, che devono essere coinvolti non solo in fase di predisposizione, ma anche nei momenti successivi di monitoraggio e valutazione del piano stesso. Il Piano di Assistenza Personalizzato ha durata di un anno solare.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Avere una delle condizioni previste dall'art. 3 del Decreto Interministeriale 26 settembre 2016.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI CAREGIVER FAMILIARE

Il **caregiver familiare** è la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero qualora gli stessi siano affetti da patologie invalidanti o abbiano compiuto i sessantacinque anni di età che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata

Lo **status** di caregiver familiare può essere riconosciuto anche a coloro che, in mancanza di familiari da parte dell'assistito, convivono con la persona bisognosa di assistenza, garantendone la permanenza nel proprio ambiente familiare.

Con la Legge Regionale n. 5 del 2024 tale figura è stata formalmente riconosciuta, in qualità di figura essenziale per il benessere psico-fisico della persona con disabilità, che ne garantisce la sua permanenza al domicilio e la salvaguardia del contesto relazionale.

Per ottenere il riconoscimento, il caregiver può rivolgersi allo sportello caregiver ubicato presso i PUA del Distretto RM 6.4: dopo la verifica dei requisiti, riceverà la **Card del Caregiver**, che attesta ufficialmente il suo ruolo.

Grazie a questo riconoscimento, il caregiver potrà accedere ai seguenti servizi:

- **Bisogni formativi e informativi:** incontri condotti da psicologi e altre figure sanitarie sulla gestione dello stress e tecniche di cura da svolgere in presenza ed eventualmente on line;
- **Bisogni di supporto pratico e operativo:** sollievo domiciliare programmato ed emergenziale tramite la presenza di operatori qualificati per la sostituzione temporanea del caregiver;
- **Bisogni emotivi e relazionali:** supporto psicologico individuale o di gruppo, eventualmente anche online per affrontare le fragilità, la fatica emotiva, il senso di solitudine.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Familiare di persone con riconoscimento della Legge 104 art. 3 comma 3 e/o dell'indennità di accompagnamento.

CONTATTI

PUA Pomezia

Telefono: 0693275210

E-mail: pua.dh4@aslroma6.it;

PUA Tor San Lorenzo

Telefono: 0693276163

E-mail: pua.tsl.dh4@aslroma6.it

Telefono: 0691146478 – 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

ORARI SPORTELLO CAREGIVER

Distretto Sanitario, Via Castelli Romani, n. 2/P - Pomezia:

martedì ore 8:30-12:00

giovedì ore 14:00-15:30

Distretto Sanitario (Località Macchiozza) Via del Mare Km 19 - Pomezia:

venerdì ore 8:30-12:00

Poliambulatorio Tor San Lorenzo, Via dei Tassi n. 14 - Ardea:

lunedì e mercoledì ore 8:30-12:00

ASSISTENZA DOMICILIARE ALZHEIMER

Il servizio di Assistenza domiciliare Alzheimer è disciplinato da varie normative regionali, tra cui la DGR n. 891 del 24/11/2020 - Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2020 e 2021, DGR n. 971 del 17/12/2019 - Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse per l'anno 2019, 2020 e 2021, e DCA n. U00448 del 22/12/2014 - Recepimento Piano Nazionale Demenze.

Le finalità del servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer, disciplinate da apposito Piano Assistenziale individuale, consistono in **aiuti atti a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nelle attività di vita quotidiana, aiuti per il governo della casa, aiuti nella preparazione e/o somministrazione dei pasti, prestazioni socio assistenziali, ed interventi volti a favorire la vita relazionale.**

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone affette da patologia di Alzheimer, con un punteggio inferiore a 4 nella scala Clinical Dementia Rating (CDR), corrispondente a uno stadio di demenza da lieve a grave.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

SOSTEGNO ECONOMICO DESTINATO ALLE FAMIGLIE DEI MINORI NELLO SPETTRO AUTISTICO

Il sostegno economico destinato alle famiglie dei minori nello spettro autistico è inteso come contributo alle spese per trattamenti psicologici e comportamentali strutturati e dei programmi educativi, quali:

- Applied Behavioural Analysis (ABA)
- Early Intensive Behavioural Intervention (EIBI)
- Early Start Denver Model (ESDM)
- Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children (TEACCH)
- Altri trattamenti riconosciuti con evidenza scientifica (DIR, TMG, DT, Prompt, CAA, ecc.)

Il contributo sarà erogato a **rimborso delle spese** sostenute per i trattamenti previsti dal bando. Le fatture dovranno essere emesse **esclusivamente da professionisti iscritti all'Elenco Regionale**. Qualora il professionista non fosse iscritto, dovrà provvedere **all'iscrizione prima dell'emissione della fattura**, altrimenti la spesa non potrà essere rimborsata. Il pagamento avverrà previa verifica della documentazione presentata.

I terapisti con competenze ed esperienza nei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico, che forniscono i trattamenti sopra indicati e che non sono iscritti all'Elenco Regionale dei professionisti, possono presentare domanda di iscrizione. La richiesta deve essere trasmessa alla Direzione regionale competente in materia di salute e di integrazione sociosanitaria utilizzando gli allegati 1 e 2 del Regolamento 15.01.2019 n. 1 e ss.mm.ii.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Avere figli con diagnosi di spettro autistico di età compresa tra:
 - 0-12 anni;
 - 12 anni e 1 giorno fino ai 17 anni e 364 giorni compiuti;
- Usufruire di interventi erogati da professionisti iscritti all'Elenco Regionale.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

DGR 289/2023: INTERVENTI DESTINATI ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

Gli interventi mirano a favorire il raggiungimento della massima autonomia, indipendenza e partecipazione sociale, coinvolgendo servizi sanitari, scolastico-educativi, sociali e di formazione/lavoro. La DGR 289/2023 prevede i seguenti interventi:

B – Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni: Attività per favorire la socializzazione dei minori e giovani adulti con ASD, con laboratori educativi e creativi, attività di aggregazione e supporto alle famiglie.

D – Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicato agli adulti ad alto funzionamento: Attività per adulti con ASD ad alto funzionamento, inclusi laboratori di autonomia, arteterapia, gite, volontariato e attività musicali, mirate a migliorare l'autosufficienza e la socializzazione.

E – Progetti che si rivolgono al Terzo Settore per favorire attraverso attività sociali l'inclusione: Attività educative e culturali per sensibilizzare la comunità scolastica e locale sull'autismo, creando spazi di socializzazione e supporto psicologico per favorire l'inclusione.

F – Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa: Formazione professionale, valutazione delle attitudini e tirocini per giovani adulti con ASD, per promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro.

G – Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico: Supporto alle famiglie tramite formazione sull'ASD, consulenza psicologica, creazione di una rete di supporto e attività di auto-mutuo aiuto.

H – Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato: Percorsi di autonomia abitativa per persone con ASD, con supporto nella gestione della vita quotidiana e nel miglioramento delle relazioni interpersonali.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Avere una diagnosi di spettro autistico.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

DIMISSIONI PROTETTE

Il Servizio dimissioni protette è finalizzato ad un **supporto socioassistenziale domiciliare, per persone in fase di dimissione ospedaliera**, con patologia temporaneamente disabilitanti e in condizione di svantaggio sociale. Le prestazioni socioassistenziale definite all'interno del Piano di Assistenza Individualizzata (P.A.I.) hanno una durata massima di 60 giorni. Il servizio è un insieme di azioni organizzate al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, migliora la qualità della vita, l'integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti sociosanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone adulte e anziane in fase di dimissione da struttura ospedaliera, istituti di ricovero, che necessitano un supporto a domicilio.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

PNRR MISURA 1.2) PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il progetto si pone come obiettivo principale quello di promuovere l'autonomia delle persone con disabilità, con l'intento di abbattere le barriere che ostacolano l'accesso alla casa e al mondo del lavoro. Particolare attenzione è rivolta alle persone con disabilità in età lavorativa, coinvolgendole in percorsi costruiti su misura per favorire l'inclusione sociale, abitativa e professionale.

Di seguito gli obiettivi e linee di intervento:

1. Progetto individualizzato (P.A.I.)

Ogni partecipante sarà seguito nella definizione e attuazione di un Progetto Assistenziale Individualizzato, volto a identificare i bisogni specifici, gli obiettivi da raggiungere e i sostegni necessari lungo il percorso di autonomia. Questo lavoro verrà realizzato attraverso una valutazione multidimensionale e interdisciplinare, con il contributo di assistenti sociali, medici, psicologi, educatori e altri professionisti dei servizi territoriali.

2. Abitare in autonomia

Il progetto prevede il reperimento e l'adattamento di spazi abitativi da destinare a gruppi di persone con disabilità. Ogni abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti tecnologici di domotica e assistenza a distanza, per rispondere alle esigenze specifiche degli abitanti e facilitare la gestione quotidiana in un contesto protetto, ma autonomo.

3. Inclusione lavorativa e digitale

Ultimo pilastro dell'intervento è il rafforzamento delle competenze digitali e il supporto all'inserimento lavorativo. I partecipanti saranno coinvolti in attività formative specifiche per l'acquisizione di competenze utili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al lavoro da remoto (smart working). Saranno previsti strumenti tecnologici e forme di assistenza che permettano di conciliarne l'impiego con le proprie condizioni di salute e autonomia.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone adulte con disabilità, ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite, ovvero coloro che presentano menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. I partecipanti devono essere in condizione di disoccupazione alla data di avvio del percorso di autonomia, e rientrare nell'età lavorativa.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 – 247 – 258

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it
as.pnrr.autonomia@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

PROVVIDENZE ECONOMICHE PER PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

Le provvidenze economiche in favore di persone con disagio psichico, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale 15 marzo 2024, n. 2, costituiscono **parte integrante del programma terapeutico-riabilitativo individuale, volto a favorire il percorso di recupero psicosociale della persona con disagio psichico**. L'erogazione ha carattere temporaneo ed avviene per il tempo e nelle misure determinate dal programma terapeutico-riabilitativo individuale, in funzione del processo di recupero psichico sociale della persona stessa.

L'attivazione del contributo avviene su proposta dell'équipe curante del Dipartimento di Salute Mentale, in collaborazione con i servizi sociali afferenti al distretto sociosanitario di riferimento. L'accesso alle provvidenze economiche è subordinato alla valutazione e approvazione da parte della Commissione per gli assegni di cura, competente per le persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Il progetto è rivolto a persone affette da disagio psichico, a partire dai 16 anni di età, regolarmente seguiti dai servizi del Dipartimento di Salute Mentale, ovvero dal Centro di Salute Mentale (CSM) o, per i minori, dal Servizio di Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione in età evolutiva.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

VITA INDIPENDENTE

Il progetto promuove interventi finalizzati a **sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia.**

In linea con gli articoli 4, 12 e 26 della L. R. n. 11 del 10 agosto 2016, l'intervento prevede la costruzione di percorsi personalizzati che permettano il perseguimento dei seguenti obiettivi: promuovere l'autonomia personale; sviluppare competenze nella cura di sé e dell'ambiente domestico; incentivare la gestione autonoma del tempo libero; favorire l'inclusione sociale; alleggerire il carico di cura delle famiglie.

Il percorso viene costruito in modo flessibile e può essere modificato nel tempo, per rispondere alle diverse fasi della vita e alle esigenze che emergono.

Vengono promossi **interventi di assistenza domiciliare** per favorire l'inclusione sociale e relazionale dei beneficiari, tramite un supporto all'autonomia e alla gestione domestica, la cura della persona nei diversi bisogni. Inoltre, si realizzano **laboratori di esplorazione del territorio**, di sé e della società, con l'obiettivo di approfondire la propria identità personale, riflettendo sulle proprie emozioni, potenzialità e limiti ma anche favorire la conoscenza della comunità.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persona con disabilità tra i 18 e i 64 anni.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Il progetto “**Durante e Dopo di Noi**” si rivolge a persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare o che rischiano di perderlo. È finalizzato a costruire percorsi personalizzati di vita autonoma e inclusiva, che rispettino i desideri, le potenzialità e i bisogni di ciascuno.

La **Legge 112/2016** rappresenta la prima normativa nazionale a prevedere interventi concreti per tutelare le persone con disabilità prima (“Durante Noi”) e dopo la perdita del sostegno familiare (“Dopo di Noi”), con lo scopo di evitare soluzioni istituzionalizzanti e favorire il più possibile la permanenza in contesti di tipo familiare.

Progetto personalizzato può includere:

Durante Noi

- **Percorsi programmati e graduali di accompagnamento all'autonomia**, attivati con la presenza della famiglia, per preparare la persona a una futura vita indipendente;
- **Interventi educativi e formativi**, mirati allo sviluppo delle competenze personali, relazionali e sociali;
- **Esperienze abitative temporanee o in co-housing** in convivenza con altri beneficiari, come primo approccio all'autonomia;
- **Sostegno psicologico e relazionale** alla persona e alla famiglia durante il percorso di transizione.

Dopo di Noi

- **Soluzioni abitative stabili** (appartamenti, gruppi appartamento, cohousing), con supporti assistenziali personalizzati;
- **Permanenze temporanee in strutture extra-familiari**, anche in emergenza o per sollievo familiare;
- **Interventi domiciliari** in contesti che riproducono un ambiente familiare;
- **Monitoraggio costante** dell'evoluzione del progetto e adattamento in base ai bisogni della persona.

Il servizio “Durante e Dopo di Noi” è gestito attraverso una rete integrata di attori istituzionali, sociali e sanitari, che operano in modo coordinato per garantire una presa in carico completa, continuativa e personalizzata della persona con disabilità.

La realizzazione degli interventi avviene nel rispetto delle Linee guida regionali e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale (Legge 112/2016). I Comuni, in forma singola o associata (distretti sociosanitari), svolgono un ruolo centrale nella programmazione e nel coordinamento del servizio, in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali (ASL), i servizi sociali territoriali e i soggetti del Terzo Settore accreditati.

Ogni progetto individuale viene costruito a partire da una valutazione multidimensionale dei bisogni, condotta dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), che coinvolge figure professionali dell'ambito sanitario, sociale, educativo e psicologico. Il progetto è poi condiviso e validato con la persona con disabilità e, quando possibile, con la sua famiglia o con i referenti legali, promuovendo un approccio partecipativo e centrato sulla persona.

Il monitoraggio degli interventi e la verifica degli obiettivi raggiunti sono parte integrante della gestione del servizio: ciò consente di adattare nel tempo le soluzioni attivate, in risposta ai cambiamenti nei bisogni e nelle condizioni della persona.

L'intera gestione del servizio si fonda su principi di inclusione, autodeterminazione, continuità assistenziale e rispetto della dignità della persona, con l'obiettivo di garantire un sostegno concreto, duraturo e sostenibile nel tempo.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone adulte con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992), non determinata da invecchiamento.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Il progetto promosso e finanziato dall'INPS, co-gestito tra Consorzio Sociale Pomezia Ardea e l'ASP "Asilo Savoia", eroga prestazioni sociali a supporto della disabilità e non autosufficienza rivolte in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Le **prestazioni integrative**, garantite attraverso professionisti iscritti nell'elenco, sulla base delle esigenze dei beneficiari ed in relazione al loro grado di autonomia/dipendenza, sono le seguenti:

- servizi professionali di psicologia e psicoterapia;
- servizi professionali di fisioterapia;
- servizi professionali di logopedia;
- servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive effettuati dall'educatore professionale sociosanitario o dall'educatore professionale socio pedagogico;
- servizi professionali di cura e di assistenza alle persone in condizione di disabilità, finalizzati a soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, effettuati da operatore sociosanitario (OSS) e da operatore socioassistenziale (OSA). Sono esclusi gli interventi di natura professionale medica.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- La prestazione è rivolta ai:
 - ✓ **dipendenti** iscritti alla **Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali**;
 - ✓ **pensionati** iscritti alla **Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali**;
 - ✓ **coniugi** e soggetti legati da **unione civile** (legge 76/2016), in assenza di sentenza di separazione o causa di scioglimento;
 - ✓ **fratelli**, sorelle e affini di primo grado, esclusivamente qualora tali soggetti siano affidati alla tutela o curatela del titolare;
 - ✓ **parenti** di primo grado anche non conviventi.

CONTATTI SEGRETARIATI SOCIALI E PUA

Segretariato Pomezia:

Telefono: 0691146212

E-mail: segretariato.sociale@comune.pomezia.rm.it

Segretariato Ardea:

Telefono: 06913800 (Interno 106)

E-mail: segretariatosociale@comune.ardea.rm.it

PUA Pomezia:

Telefono: 0693275210

E-mail: pua.dh4@aslroma6.it

PUA Ardea:

Telefono: 0693276163

E-mail: pua.tsl.dh4@aslroma6.it

Il Servizio offre **interventi dedicati a famiglie e minori in condizioni di fragilità** in particolare prevedendo azioni quali:

- sostegno genitoriale;
- sostegno psicologico rivolto a minori e adulti;
- mediazione familiare;
- coordinamento genitoriale;
- terapia familiare;
- gruppi per bambini e adolescenti con difficoltà emotive, sociali o familiari;
- spazio neutro.

Il Consorzio, anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, prevede l'attivazione dei suddetti interventi per i nuclei familiari dai Servizi Territoriali

Le attività si svolgono presso le sedi del soggetto erogatore, principalmente negli spazi dello "Psico-PTD - Polo Terapia e Diagnosi - Infanzia. Adolescenza. Famiglia", sito presso Lungomare delle Sirene 105 - Pomezia (RM) - dell'APS "Chiara e Francesco".

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Beneficiari ADI e famiglie in condizioni di vulnerabilità.

CONTATTI

Telefono: 0691146442

E-mail: centroservizi@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Il Programma P.I.P.P.I. nasce per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle «idonee azioni», di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva, responsiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Il Programma è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Università di Padova, che collaborano in sinergia con le Regioni, gli ATS e ETS, ed è stato inserito tra i LEPS.

Il Consorzio ha aderito al Programma P.I.P.P.I. prendendo in carico nuclei familiari con minori di età compresa tra 0 e 11 anni e per i quali possono essere attivati i seguenti dispositivi:

Educativa domiciliare, con l'individuazione di un educatore che si reca a casa del nucleo per strutturare un intervento di supporto educativo;

Partenariato scuole/famiglia/servizi, che prevede il coinvolgimento attivo delle scuole all'interno delle equipe multidisciplinari;

Gruppo genitori/Bambini per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia insieme ad altre famiglie.

Supporto Psicologico al fine di sostenere adulti e bambini.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Ai nuclei familiari in condizioni di fragilità con minori di età compresa tra 0 a 11 anni, ma può essere esteso anche ai ragazzi tra i 12 e 14 anni, a seconda delle esigenze specifiche del minore.

CONTATTI

Telefono: 0691146442 – 06913800 (Interno 110)

E-mail: equipe.pippi@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-EDUCATIVA (SED)

Il Servizio di Educativa Domiciliare (SED) è un intervento attivato a favore dei nuclei familiari con minori in situazioni di disagio o fragilità e per i quali è aperto un procedimento presso l'Autorità Giudiziaria. Il Servizio è volto a garantire supporto psico-sociale ed educativo.

L'intervento è svolto a domicilio da Educatori professionali e le attività svolte sono orientate a **promuovere le capacità educative e relazionali della famiglia**, prevedendo un supporto alle competenze genitoriali e un sostegno alla crescita e all'autonomia del minore.

Ogni intervento è personalizzato e costruito tenendo conto delle esigenze e dei bisogni dell'intero nucleo familiare.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Nuclei familiari con minori in situazioni di disagio o fragilità.

CONTATTI

Telefono: 0691146442

E-mail: educativadomiciliare@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Da marzo 2014, il Consorzio Sociale Pomezia-Ardea ha attivato lo Sportello Donne, uno **spazio gratuito e protetto** dedicato all'ascolto, al supporto e all'orientamento delle donne che vivono situazioni di difficoltà o violenza, con particolare attenzione alla violenza domestica.

Il servizio è presente sia **presso gli Uffici del Consorzio**, sia – dal 2017 – anche all'interno del **Pronto Soccorso della Clinica Sant'Anna** di Pomezia, in collaborazione con il personale medico e infermieristico.

Lo Sportello è rivolto a tutte le donne del Distretto sociosanitario RM 6.4, italiane e straniere, sole o con figli, che necessitano di un aiuto concreto, ascolto competente e supporto emotivo e legale.

Chi si rivolge allo Sportello trova uno spazio accogliente, riservato e gestito da un'équipe multidisciplinare con competenze diverse maturate nel campo psico-sociale, sanitario, educativo, della mediazione culturale e degli studi di genere. Ognuna di loro mette a disposizione la propria esperienza per accogliere senza giudizio, orientare con competenza e accompagnare ogni donna verso un percorso di consapevolezza e autonomia.

Le attività offerte includono:

- colloqui di accoglienza e orientamento;
- consulenza psico-sociale e psicologica;
- assistenza legale;
- gruppi di sostegno e percorsi personalizzati.

Un'attenzione particolare è rivolta all'intervento in ambito sanitario, grazie alla presenza dello Sportello presso la Clinica Sant'Anna. In questo contesto, le donne che si presentano al Pronto Soccorso possono essere indirizzate allo Sportello direttamente dal triage, in presenza di segnali o dichiarazioni di violenza – fisica, psicologica o sessuale – oppure essere inviate da servizi esterni (Forze dell'Ordine, PIS, ecc.), o accedere spontaneamente. Qui, l'accoglienza avviene nel rispetto della privacy e della sicurezza, in collaborazione con il personale ospedaliero e, quando necessario, con le autorità competenti.

Ogni intervento viene tracciato in modo accurato attraverso schede dedicate, che permettono – anche in caso di procedimenti civili o penali – di ricostruire in modo puntuale il percorso intrapreso.

Accanto al lavoro sul campo, lo Sportello Donne porta avanti un importante impegno culturale. Promuove infatti **incontri pubblici, seminari, giornate di formazione, festival** e iniziative dedicate all'universo femminile e alle tematiche legate alla parità di genere, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e diffondere una cultura del rispetto, della consapevolezza e della non violenza. In particolare, Sportello Donne è impegnato, in collaborazione con la cooperativa sociale Ohana onlus, in un progetto di educazione all'affettività e alla sessualità per le scuole di ogni ordine e grado.

Infine, lo Sportello Donne è parte integrante della rete territoriale contro la violenza di genere e opera in stretta sinergia con il Centro Antiviolenza del Distretto RM 6.4, garantendo interventi coordinati e tempestivi.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Vittime di violenza di genere.

CONTATTI SPORTELLLO DONNE

Pomezia, Via Pier Crescenzi n.1

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

Pomezia, Clinica Sant'Anna

mercoledì e venerdì dalle 18.00 alle 20.00

Telefono: 3279569407 - 3881586901

E-mail: sportellodonnepomezia@gmail.com

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – UFFICIO DONNE, MINORI E FAMIGLIE

Telefono: 06913800 (Interno 150)

E-mail: interventi.donneefamiglie@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Il Centro Antiviolenza è un **servizio gratuito** e diretto a contrastare ogni forma di violenza di genere, a promuovere attività di sensibilizzazione per favorire un cambiamento sociale e culturale sul territorio, in un'ottica di prevenzione del fenomeno della violenza su donne e minori. Il CAV offre uno spazio e un servizio in cui le donne possono trovare **ascolto, accoglienza** e costruire, assieme a delle professioniste formate al contrasto alla violenza di genere, un proprio percorso personalizzato di uscita dalla violenza restituendo così dignità e completa autonomia alla donna ed eventualmente ai minori coinvolti. Il CAV lavora in rete con i principali servizi territoriali, il Servizio Sociale professionale, ASL, FFOO e P.I.S. (Pronto intervento sociale) al fine di garantire l'ottimizzazione del percorso di empowerment che la donna può intraprendere. Il Centro Antiviolenza garantisce i seguenti servizi:

- Ascolto attraverso contatti telefonici e colloquio presso le sedi e sportelli per individuare i bisogni della donna e fornire le prime informazioni utili
- Assistenza psicologica e supporto individuale, con gruppi di auto-mutuo aiuto e in rete con i principali servizi territoriali
- Accoglienza, protezione gratuita delle donne vittime di violenza,
- Percorso di uscita dalla violenza personalizzato e costruito assieme alla donna, colloqui strutturati volti ad elaborare il percorso
- Consulenza e supporto legale attraverso colloqui di informazione e orientamento, supporto legale sia in ambito civile che penale, aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, supporto ai minori
- Orientamento al lavoro fornendo alle donne le informazioni utili e i contatti con i Servizi Sociali, CPI centro per l'impiego al fine di individuare un percorso di inclusione lavorativa per l'autonomia economica
- Orientamento autonomia abitativa
- Mediazione linguistica e culturale.

Il CAV inoltre rappresenta uno degli attori principali della rete territoriale del **Progetto "CON TE: in rete contro la violenza"**. Il progetto è stato istituito e siglato in data 08/03/2018 dalla Procura di Velletri con tutti gli attori presenti sul territorio, si tratta di un Protocollo Operativo Interistituzionale per la promozione di azioni e politiche attive, finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e minori e alla realizzazione di una rete di accoglienza, ascolto, protezione delle vittime di violenza di genere e di quelle in condizioni di particolari vulnerabilità.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Vittime di violenza di genere.

Centro anti violenza Marielle Franco

Telefono: 0696006307 (Nettuno) – 0693276163 (Ardea) – 3427962289
(Emergenze)

E-mail: cav.mariellefranco@gmail.com

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – UFFICIO DONNE, MINORI E FAMIGLIE

Telefono: 06913800 (Interno 150)

E-mail: interventi.donneefamiglie@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

L'affidamento familiare è una **misura di protezione temporanea rivolta ai minori di età compresa tra i 0 e 17 anni**, che non possono temporaneamente vivere nella propria famiglia di origine, offrendo loro un ambiente sicuro e accogliente presso un'altra famiglia o una singola persona (famiglia affidataria).

L'obiettivo è superare le difficoltà della famiglia d'origine, mantenendo i legami con essa, fino a quando il minore potrà rientrare. L'affido può essere consensuale (tra i genitori e i servizi sociali) o giudiziale (deciso da un giudice) e può prevedere forme diverse, dall'accoglienza a tempo pieno a un supporto parziale durante il giorno o nel fine settimana.

Il Consorzio recepisce, in collaborazione con il Consultorio familiare della ASL RM 6.4, il "Regolamento per l'affido familiare" adottato dalla Regione Lazio con DGR n. 9 del 2019 e per ogni minore in affidamento l'Equipe territoriale elabora un "Progetto Quadro".

Il Consorzio, attraverso un Coordinatore/Referente dell'affido familiare e un'assistente sociale, partecipa ai tavoli tecnici regionali sui temi dell'affido e in generale sulla tutela dei minori.

Tra le attività previste dal Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare si menzionano quelle rivolte alla **sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'affido e della solidarietà familiare**; la promozione della cultura dell'affidamento familiare; il reclutamento delle famiglie affidatarie.

Per le persone che accolgono i minori è previsto un contributo economico ovvero sostegno economico erogato agli affidatari per coprire le spese di mantenimento, educazione e cura dei minori in affidamento.

Orari e sede:

Le attività del Polo Affido Distrettuale vengono svolte dal personale incaricato, previo appuntamento, dal lunedì al venerdì con orario 8:00 – 14:00, martedì e giovedì anche 15:00 – 18:00, presso le sedi operative afferenti al Consorzio:

- sede Pomezia: Via Pier Crescenzi n. 1 - Pomezia
- sede Ardea: Via Francesco Crispi n. 12 – Ardea

A CHI SI RIVOLGE

- Minori in difficoltà per i quali viene predisposto un progetto di affidamento familiare di età compresa tra i 0 e 17 anni;
- Coppie o persone singole predisposte all'avvio di progetti di affidamento familiare.

CONTATTI

Telefono: 0691146442

E-mail: interventi.minori@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

CENTRI DIURNI DISABILI

I due Centri Diurni Socio-Educativi per disabili, uno sul territorio di Pomezia (*Raggio di Sole*) e uno sul territorio di Ardea (*L'Aquilone*) si configurano come Strutture Socio-Assistenziali "a ciclo diurno" finalizzate al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia dei beneficiari ed al sostegno delle loro famiglie, rispettando i requisiti strutturali e funzionali previsti dalla legge L.R. 41/2003.

Gli obiettivi consistono nel:

- Promuovere **il mantenimento e lo sviluppo di autonomie e capacità** nella persona favorendone l'inserimento nella società attraverso l'attivazione di risorse personali, comunitarie e di territorio;
- **Favorire il massimo sviluppo possibile** delle diverse competenze compromesse dalla disabilità;
- **Facilitare lo sviluppo psicologico** in un contesto naturale e stimolante;
- **Migliorare l'interazione sociale** e la comunicazione verbale e non verbale;
- **Consolidare le abilità e competenze cognitive residue**;
- **Sviluppare l'adattamento emozionale e sociale**, l'autonomia e l'indipendenza.

Le attività socioeducative sono finalizzate alla realizzazione del progetto individualizzato, programmate e verificate in rapporto ai bisogni e risorse dei soggetti inseriti. Tali attività vengono svolte principalmente tramite laboratori per l'autonomia e attività di socializzazione.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone dai 18 ai 64 anni di età, con certificazione della condizione di disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92, previa valutazione della Unità Valutativa Multidimensionale.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

CENTRO DIURNO ALZHEIMER

Il progetto, di Sovrambito distrettuale, di cui il Consorzio Sociale Pomezia Ardea riveste il ruolo di Capofila, si pone i seguenti obiettivi:

- Contrastare il declino cognitivo determinato dalla malattia;
- Mantenere le capacità funzionali residue e conservare il più a lungo possibile le capacità motorie e di socializzazione mediante programmi individuali o di gruppo;
- Monitorare i cambiamenti;
- Elaborare strategie dirette a migliorare la qualità della vita degli utenti e delle loro famiglie;
- Fornire una forma di sollievo giornaliero ai familiari e dalla rete sociale di supporto;
- Fornire sostegno e formazione ai familiari e ai caregiver.
- Offrire un'alternativa al ricovero in struttura a tutti quei casi dove è presente il nucleo familiare nelle ore serali e notturne.

All'interno del Centro Diurno Alzheimer vengono svolte **attività di inserimento socioeducativo-assistenziale** come:

- attività di socializzazione per il mantenimento di un buon livello di relazioni sociali;
- attività ricreative e manuali, per potenziare e stimolare il mantenimento di abilità e capacità residue al fine di mantenere un buon grado di autonomia personale.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone affette da patologia di Alzheimer, con un punteggio inferiore a quattro nella scala Clinical Dementia Rating (CDR), corrispondente a uno stadio di demenza da lieve a grave.

CONTATTI

Telefono: 0691146478 - 247

E-mail: interventidisabilita@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

CENTRI DIURNI ESTIVI: RILASCIO AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALL'APERTURA

Servizio per la vacanza non residenziale:

Secondo quanto stabilito all'art.1, comma 1 lettera b della l.r.41/2003, che rimanda all'articolo 28 della l. r. 38/1996, il territorio offre servizi non residenziali per la vacanza diretti:

- a) ai soggetti in età evolutiva, nel quadro di una programmazione unitaria e interdisciplinare delle attività, coinvolgendo gli organismi della scuola, sportivi e culturali, quali momenti integrativi del processo educativo;
- b) alle persone con disabilità, in un rapporto di stretta integrazione programmatica e gestionale con i competenti servizi sanitari.

Nell'ambito dei Servizi per la vacanza, viene assicurato lo svolgimento di varie **attività, ricreative e di socializzazione** al fine di raggiungere la finalità di una sempre maggiore integrazione sociale. Per la forte valenza formativa sono privilegiate le attività che prevedono interventi di scambio e di confronto con il territorio, anche attraverso gite ed escursioni in località di interesse turistico e culturale.

L'attività prevista nei Servizi per la vacanza avviene unicamente in strutture autorizzate che rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente, relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche, in relazione alla ricettività turistico - alberghiera e sono munite delle necessarie licenze e autorizzazioni rilasciate dal Comune (in forma singola o associata) territorialmente competente.

CONTATTI

Telefono: 0691146258

E-mail: vigilanza.strutture@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTAZIONI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Le strutture che erogano i servizi socioassistenziali in forma residenziale, semiresidenziale e diurna devono essere autorizzate all'apertura ed al funzionamento ai sensi della legge regionale n. 11 del 10 agosto 2016 - *"Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio"*, art. 32 e della legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003 - *"Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali"* e s.m.i. e possedere i requisiti previsti dai provvedimenti regionali attuativi, che nello specifico indicano i requisiti di carattere strutturale, organizzativo e gestionale, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1304 del 23 dicembre 2004 - *"Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi di Mensa sociale e di Accoglienza notturna, Servizi per la vacanza, Servizi di pronto intervento assistenziale e Centri diurni (di cui all'articolo 2, lettera a), punto 2 della legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003)"* e n. 1305 del 23 dicembre 2004 - *"Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003"*.

Il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi della legge regionale n. 41 del 12 dicembre 2003, articoli 3 e 4, spetta ai Comuni, singoli o associati, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali, richiesti dalla normativa, preliminare rispetto al rilascio del provvedimento autorizzativo espresso, in collaborazione con tutte le istituzioni coinvolte e preposte per le specifiche competenze.

A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge alle strutture che prestano servizi socioassistenziali in forma residenziale, semi residenziale e diurna del Distretto.

CONTATTI

Telefono: 0691146258

E-mail: vigilanza.strutture@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI CHE PRESTANO SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

Le strutture residenziali e semi-residenziali che erogano servizi socioassistenziali presenti sul territorio di Pomezia e Ardea possono richiedere l'accREDITAMENTO **finalizzato al riconoscimento di elevati standard di qualità** da parte del Consorzio Sociale RM 6.4. L'accREDITAMENTO di dette strutture presuppone necessariamente che esse siano preliminarmente autorizzate all'apertura ed al funzionamento.

Le strutture accreditate sono inserite in un apposito registro distrettuale che viene costantemente integrato per accogliere, nel tempo, le richieste degli organismi interessati.

Il sistema di accREDITAMENTO è disciplinato all'articolo 32 della legge regionale 10 agosto 2016 n.11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio" e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 124 del 24 marzo 2015 "Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali nella Regione Lazio" e n. 130 del 27 febbraio 2018 "Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124. Requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali nella Regione Lazio."

Qualora una struttura residenziale e semiresidenziale, che eroga prestazioni a carattere socioassistenziale, si volesse inserire nel sistema pubblico di offerta, e dunque instaurare rapporti convenzionali con le Istituzioni pubbliche, questa deve necessariamente possedere anche i requisiti previsti dalle citate deliberazioni ed essere iscritta nel registro distrettuale delle Strutture Accreditate.

A CHI SI RIVOLGE

Si rivolge alle strutture che erogano prestazioni a carattere socioassistenziale all'interno del Distretto.

CONTATTI

Telefono: 0691146258

E-mail: vigilanza.strutture@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

L'attività di vigilanza sulle strutture socioassistenziali, sia pubbliche che private, è una funzione fondamentale esercitata dal Consorzio, come previsto dalla Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016 (art. 59) e dalla Legge Regionale n. 41 del 12 dicembre 2003 (art. 12).

L'obiettivo è quello di **verificare il buon funzionamento delle strutture presenti sul territorio**, controllando che siano rispettati i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali previsti dalla normativa regionale. Ove necessario, il Consorzio può intervenire per riportare le strutture a norma, attraverso prescrizioni, diffide o altri atti amministrativi.

L'attività di vigilanza viene svolta in collaborazione con gli uffici ASL, ciascuno per le proprie competenze specifiche. Queste attività si svolgono nel rispetto delle disposizioni contenute nella DGR 1305/2004 e nella DGR 1304/2004, e relative successive modifiche e integrazioni.

Per garantire un monitoraggio efficace e una gestione trasparente delle informazioni, il Consorzio è chiamato ad alimentare regolarmente la **piattaforma informatica regionale ASSA** (Anagrafe delle Strutture Socio-Assistenziali), istituita con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 30 luglio 2021.

Attraverso il sistema ASSA, gli Enti pubblici possono:

- registrare tutte le attività di vigilanza svolte;
- tenere aggiornata l'anagrafe delle strutture autorizzate e accreditate;
- consultare dati, esiti ispettivi e documentazione utile alla programmazione e al controllo della rete dei servizi.

CONTATTI

Telefono: 0691146258

E-mail: vigilanza.strutture@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

INTEGRAZIONE AL REDDITO (A.D.I.)

L'Assegno di Inclusione, spesso abbreviato in ADI, è una misura di sostegno economico e sociale introdotta in Italia a partire dal 1° gennaio 2024, pensata per aiutare le famiglie che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale.

L'ADI non è soltanto un trasferimento monetario: è pensato come parte di un progetto più ampio di inclusione sociale e lavorativa, che coinvolge attivamente i beneficiari in percorsi personalizzati per migliorare le loro condizioni di vita e promuovere, ove possibile, il reinserimento nel mondo del lavoro.

Il **contributo economico** dell'Assegno di Inclusione varia in base alla composizione del nucleo familiare, al reddito e alla situazione patrimoniale. Per avere diritto alla misura, l'indicatore ISEE del nucleo non deve superare i 10.140,00 euro annui, e ci sono altre soglie e limiti patrimoniali da rispettare, ad esempio sul possesso di beni mobili o immobili, auto di grossa cilindrata o imbarcazioni. L'importo viene erogato mensilmente attraverso una Carta di Inclusione. La durata è di 18 mesi, con la possibilità di rinnovo dopo una sospensione di un mese.

Uno degli elementi centrali dell'Assegno di Inclusione è il coinvolgimento attivo del cittadino in un percorso di inclusione sociale e, quando possibile, lavorativa. Dopo la presentazione della domanda, il beneficiario è chiamato a registrarsi sulla piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa), dove sarà guidato nella stipula del Patto per l'Inclusione, in collaborazione con i servizi sociali del Comune.

Questo passaggio non è formale: è parte integrante del percorso che lo Stato propone a chi si trova in difficoltà, per uscire progressivamente dalla condizione di svantaggio. Le persone che sono nella condizione di poter lavorare devono rendersi disponibili ad accettare offerte di lavoro o partecipare a corsi di formazione.

A CHI SI RIVOLGE

Come definito dalla L. 85/2023 i beneficiari dell'ADI, sono i nuclei familiari che includono almeno uno dei seguenti componenti: minore di 18 anni; persona con disabilità (media, grave o non autosufficiente); persona con età ≥ 60 anni; persona inserita in programmi di cura e assistenza dei servizi sociali o sociosanitari.

CONTATTI

Telefono: 0691146484

E-mail: areainclusione@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Il progetto di mediazione culturale, previsto dal mese di ottobre per l'anno scolastico 2025-2026, è rivolto alle scuole di primo grado presenti nei comuni di Pomezia e di Ardea.

Al fine di aiutare l'alunno straniero e le famiglie nell'integrazione all'interno delle scuole, il progetto prevede la presenza di **mediatori interculturali** che, su richiesta delle scuole, supporteranno gli studenti, le famiglie e il corpo docenti al fine di superare le barriere linguistiche e culturali. L'iniziativa ha lo scopo di favorire l'inserimento degli studenti stranieri, facilitando la comunicazione tra scuola e famiglia e sostenendo gli insegnanti nella comprensione di eventuali difficoltà legate a contesti culturali differenti, ma anche prevenire e gestire conflitti interculturali, promuovendo rispetto e convivenza pacifica.

Inoltre, il progetto prevede lo svolgimento di **attività laboratoriali** in classe con cadenza mensile, finalizzate a promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diverse culture presenti tra gli studenti. Questi laboratori offrono occasioni concrete di confronto, scambio e apprendimento reciproco, con l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico inclusivo e ricco di stimoli.

A CHI SI RIVOLGE

- Alunni stranieri e famiglie con barriere linguistiche e culturali;
- Personale scolastico e corpo docente.

CONTATTI

Segretariato Pomezia:

Telefono: 0691146212

E-mail: segretariato.sociale@comune.pomezia.rm.it

Segretariato Ardea:

Telefono: 06913800 (Interno 106)

E-mail: segretariatosociale@comune.ardea.rm.it

PUA Pomezia:

Telefono: 0693275210

E-mail: pua.dh4@aslroma6.it

PUA Ardea:

Telefono: 0693276163

PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS) E UNITÀ DI STRADA

Il Pronto Intervento Sociale rientra tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali in quanto incluso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7 c.1 del D.lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22 c. 4, della L.328/2000, fra quelli che devono essere attivati in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali.

Il servizio viene avviato in **situazioni di emergenza e urgenza sociale**, ovvero in momenti improvvisi e imprevedibili delle vite dei cittadini che generano bisogni urgenti e non rimandabili. Questi bisogni sono di natura acuta e grave, richiedendo che la persona coinvolta affronti la situazione e riceva una risposta immediata e tempestiva.

Tra le attività del Pronto Intervento Sociale, rientrano: funzionamento del numero verde di pronto intervento attivo H24 per 365 giorni l'anno; supporto immediato e collocamento in strutture idonee in emergenza; gestione e aggiornamento della banca dati delle risorse fruibili; supporto delle forze dell'ordine in interventi congiunti per situazioni emergenziali; monitoraggio del territorio con un'unità mobile per intercettare e supportare persone in grave marginalità.

È garantito anche il servizio di **unità di strada** un servizio specializzato che opera direttamente sul territorio, in ambienti pubblici o frequentati da persone in situazione di vulnerabilità o di emergenza sociale. Gli operatori dell'unità di strada si muovono in modo flessibile e proattivo, per offrire supporto, orientamento e collegamenti con servizi sociali, sanitari e altri servizi di assistenza, contribuendo così a garantire interventi rapidi e qualificati nelle situazioni di emergenza sociale sul territorio. Rappresenta uno strumento orientato a raggiungere ed agganciare quelle persone, soprattutto cittadini senza dimora, che difficilmente si rivolgono ai servizi territoriali.

Il servizio prevede anche la fornitura di beni di prima necessità alimentari e non alimentari.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone in condizione di vulnerabilità o di emergenza sociale.

CONTATTI

Telefono: 06913800 (Interno 152)

E-mail: interventi.adultiepoverta@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

STAZIONE DI POSTA

Il servizio rientra nella linea di intervento 1.3.2 del PNRR e garantisce la presenza di centri servizi territoriali dedicati all'accoglienza, all'orientamento e al contrasto della marginalità sociale.

L'intervento è rivolto a chi si trova in situazioni di grave privazione o senza dimora, le *Stazioni di Posta* rappresentano un punto d'accesso integrato e riconoscibile, dove poter ricevere servizi essenziali: **orientamento sociosanitario, supporto legale, accoglienza notturna, facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici e accompagnamento nei percorsi di inclusione.**

Presso il distretto RM 6.4 le attività del progetto vengono erogate presso la struttura temporanea sita in Piazza Ungheria n.1, Torvaianica. Presso tale centro i cittadini possono essere indirizzati dai servizi per l'attivazione di uno o più interventi, di seguito elencati: servizi di front office; orientamento e presa in carico; servizi di consulenza legale e amministrativa; servizio di fermo posta e casella di posta elettronica; servizi di distribuzione pasti; servizi per

A CHI SI RIVOLGE

- Persone senza fissa dimora.

CONTATTI

Telefono: 0691146258

E-mail: ass.pnrr@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

L'Housing First (HF), sub-investimento 1.3.1 del PNRR è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora in situazione di disagio socio-abitativo allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale, elaborando piani di accompagnamento alla vita autonoma e quindi alla fuoriuscita dall'abitazione temporanea. La premessa sostanziale all'avvio di questo tipo di modello di intervento è il riconoscimento della dimora come diritto umano di base.

Il progetto ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad **accedere ad alloggi temporanei**, in appartamenti o in case di accoglienza, e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

Sul nostro territorio sono presenti alloggi ponte situati in viale Francia n. 5, Torvaianica. A seguito di una presa in carico da parte del Servizio Sociale, sarà possibile condividere un progetto personalizzato e valutare l'inserimento di una persona o di un nucleo familiare presso tali alloggi.

A CHI SI RIVOLGE

- Persone senza fissa dimora in situazione di disagio socio-abitativo.

CONTATTI

Centro Servizi Caritas
Telefono: 069173972
E-mail: casapizzardo@caritasalbano.it

Telefono: 0691146258
E-mail: ass.pnrr@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

GAP GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

In applicazione della Legge regionale n. 5 del 5 agosto 2013, "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)", il progetto affronta il fenomeno del gioco d'azzardo patologico attraverso un approccio multidimensionale che integra azioni di prevenzione, supporto e formazione. Un'attenzione particolare è rivolta alle fasce più vulnerabili: giovani, anziani e persone esposte al rischio di sovraindebitamento.

L'intervento prevede la realizzazione di **incontri formativi** nelle scuole e nei centri anziani, che permettano ai partecipanti di essere informati sui danni e le conseguenze del gioco patologico, ed anche su come è possibile uscire da questo vortice di dipendenza. Obiettivo fondamentale di queste azioni è quello di promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, fornire strumenti di prevenzione e di intervento precoce.

Inoltre, vengono realizzate azioni di cura quali **l'attivazione di sportelli di consulenza e supporto finanziario, campagne di sensibilizzazione** tramite eventi pubblici e workshop tematici.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Giocatori che presentano comportamenti problematici e supporto ai loro familiari.

CONTATTI

Le mille e una notte

Telefono: 340 6162214

E-mail: stopalgap@lemilleeunanotte.coop

Telefono: 0691146258

E-mail: as.pnrr.autonomia@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

GOL GARANZIA OCCUPABILITA' LAVORATORI

Il programma GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Il Consorzio Sociale Pomezia Ardea nell'agosto del 2024 ha siglato un protocollo d'intesa con l'ente di formazione e agenzia specializzata in orientamento e accompagnamento al lavoro, SAIP S.r.l. per offrire ai cittadini **corsi di formazione per favorire l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro**. L'unico requisito per accedere ai percorsi è la disoccupazione, con un target di persone lavorativamente inseribili, dai 18 ai 59 anni.

In particolare, GOL mira a:

- Riqualificare e aggiornare i servizi di politiche attive del lavoro, rendendoli più efficaci e orientati alle esigenze dei cittadini.
- Favorire l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro, inoccupate o disoccupate, attraverso percorsi di formazione, formazione professionale e accompagnamento al lavoro.
- Integrare sistemi di sostegno e accompagnamento personalizzato, come le politiche di inserimento lavorativo e i servizi di rete tra enti

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di Naspi o Dis-Coll;
- Beneficiari di sostegno al reddito;
- Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani Neet (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Disoccupati senza sostegno al reddito
- Lavoratori con redditi molto bassi (cd. working poor)

CONTATTI

Telefono: 0691146484

E-mail: areainclusione@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

L'Emporio Solidale mira a sostenere le persone con particolari fragilità, come azione di contrasto alla deprivazione materiale, attraverso **l'erogazione di servizi a bassa soglia** quali la consegna pacchi viveri, indumenti e prodotti per l'igiene e cura della persona e/o di farmaci di libera vendita. L'erogazione è prevista per i beneficiari di Assegno di Inclusione e, in via emergenziale, per nuclei familiari con temporanee necessità, su valutazione del Servizio Sociale nell'ambito della presa in carico. L'obiettivo generale è garantire un supporto pratico e concreto alle fasce più vulnerabili della comunità, aiutandole a soddisfare i bisogni essenziali e contribuendo a migliorare la loro qualità di vita. Attraverso questa iniziativa, si mira a promuovere solidarietà, inclusione sociale e autosufficienza, offrendo supporto concreto alle persone che si trovano in momenti di difficoltà.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone fragili beneficiari di Assegno di Inclusione e, in via emergenziale, per nuclei familiari con temporanee necessità, su valutazione del Servizio Sociale nell'ambito della presa in carico.

CONTATTI

Segretariato Ardea:

Telefono: 06913800106

Segretariato Pomezia:

Telefono: 0691146212

E-mail: areainclusione@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

Con la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2013, n. 511, la Regione Lazio ha regolamentato i tirocini di inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale.

Si tratta di **percorsi formativi e lavorativi** destinati a persone in situazioni vulnerabilità sociale, come disabilità, disoccupazione di lunga durata, migranti, o persone con basse opportunità educative, soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/81 art. 4. I tirocini mirano a favorire l'integrazione nel mondo del lavoro e nella società, offrendo esperienze pratiche con la finalità di sviluppare competenze professionali, sociali e relazionali.

I tirocini sono strutturati in collaborazione con enti pubblici, associazioni, e aziende, che offrono supporto formativo, tutoraggio e un ambiente lavorativo inclusivo. L'obiettivo principale è l'acquisizione di autonomia, la valorizzazione delle abilità personali e il superamento delle barriere sociali e lavorative, attraverso un'integrazione graduale e personalizzata. I tirocini offrono esperienze pratiche per sviluppare competenze professionali, sociali e relazionali, contribuendo così a promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale.

Questi tirocini rappresentano uno strumento importante di sostegno, volto a facilitare il percorso di inclusione di persone svantaggiate, valorizzando le capacità individuali e promuovendo la partecipazione attiva nella comunità.

A CHI SI RIVOLGE

- Residenti in uno dei Comuni afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4;
- Persone in situazioni vulnerabilità sociale, come disabilità, disoccupazione di lunga durata, migranti, o persone con basse opportunità educative, soggetti svantaggiati.

CONTATTI

Telefono: 0691146484

E-mail: areainclusione@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

Dal mese di agosto 2025 è operativo il *Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)* promosso dal Consorzio Sociale Pomezia Ardea: una struttura tecnica di raccordo e supporto tra i servizi educativi pubblici e privati, i Comuni, le istituzioni scolastiche e le famiglie del territorio.

Il CPT nasce nell'ambito del *Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni*, previsto dal **d.lgs. 65/2017 e dalla Legge Regionale Lazio 7/2020**. L'obiettivo è promuovere un'offerta educativa inclusiva, di qualità e coerente lungo tutto il percorso 0-6 anni.

Il Coordinamento svolge un ruolo centrale nel costruire connessioni tra i diversi servizi educativi (comunali, statali, convenzionati e paritari), favorendo la condivisione di progettualità e un linguaggio pedagogico comune.

Le principali attività del CPT includono:

- formazione e supporto tecnico al personale educativo;
- promozione del dialogo tra servizi rivolti alle diverse fasce d'età;
- sperimentazione e innovazione pedagogica;
- coinvolgimento attivo delle famiglie e diffusione della cultura dell'infanzia;
- monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi educativi;
- integrazione tra servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari del territorio.

A CHI SI RIVOLGE

- Servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni, afferenti al Distretto sociosanitario RM 6.4.

CONTATTI

Telefono: 06913800 interno 150

E-mail: coordinamentopedagogico@consorziosocialepomeziaardea.rm.it